

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 4-1658

Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale "Common Ground 2" nell'ambito dell'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per un intervento di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al fenomeno del caporalato per un importo complessivo di euro 15.000.000,00 a valere su fondi FAMI 2021/2027.



Seduta N° 110

Adunanza 07 OTTOBRE 2025

Il giorno 07 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 08:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 4-1658/2025/XII

OGGETTO:

Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale "Common Ground 2" nell'ambito dell'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per un intervento di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo ed al fenomeno del caporalato per un importo complessivo di euro 15.000.000,00 a valere su fondi FAMI 2021/2027.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

il progetto a regia regionale "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", approvato con D.G.R. n. 28-4302 del 10/12/2021, è stato ammesso a finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo Sociale Europeo PON Inclusion 2014-2020 e sul Fondo Sociale Europeo Plus PN Inclusion 2021-2027 per un ammontare complessivo pari a euro 20.250.000,00;

il progetto, realizzato in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto e con gli ulteriori partner territoriali individuati da ciascuna Regione, ha avuto avvio nel marzo 2023 e si è concluso il 30 settembre 2025;

le attività realizzate hanno riguardato sia interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo sia azioni di potenziamento e qualificazione degli enti pubblici e privati appartenenti alle reti attivate, nonché forme di collaborazione con gli enti preposti al controllo e alla vigilanza.

Preso atto che il Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, riconoscendo il valore del progetto multi-regionale

nonché le competenze e l’esperienza che la Regione Piemonte ha maturato nell’esercizio e nel coordinamento delle azioni, ha deciso di investire nuove risorse sul tema individuando nel Piemonte un attore strategico fondamentale per proseguire l’azione di definizione di un sistema a trazione pubblica di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi;

con nota n. 3501 del 05/08/2025, il Ministero su indicato ha inviato alla Regione Piemonte l’Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2. d) - Ambito di applicazione 2. h) - Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato “Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”.

Precisato che il suddetto invito prevede:

- all’art.1 che le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata fino ad un massimo di 36 mesi dall’avvio delle attività;
- all’art. 2 che le risorse destinate al finanziamento del progetto ammontano ad un massimo di euro 15.000.000,00 a valere sul fondo FAMI 2021-2027, senza oneri di co-finanziamento a carico del soggetto proponente;
- all’art. 3 che partecipino in qualità di partner le Regioni – già partner del progetto appena concluso: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto;
- all’art. 3 che il beneficiario possa prevedere, anche successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione, il coinvolgimento attivo di enti del Terzo settore, attraverso proposte o forme di co-progettazione, affinché contribuiscano all’attuazione delle attività progettuali;
- all’art.5 che la proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:
 1. Coordinamento e gestione del progetto;
 2. Attività amministrative;
 3. Rendicontazione delle spese sostenute;
 4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
 5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale
- all’art. 6 che il progetto dovrà essere candidato utilizzando esclusivamente l’apposito portale del fondo FAMI a partire dalle ore 16:00 del giorno 7/08/2025 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 30/10/2025.

Considerato che:

- la Regione Piemonte ha acquisito, agli atti del settore regionale competente, le note pervenute via PEC dall’Emilia-Romagna prot. n. 43453 del 29/09/2025, dalla Liguria prot. n.43612 del 30/9/2025 e dal Veneto prot. n. 42707 del 25/09/2025 e la deliberazione della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n.1217 del 04/09/2025 con cui viene confermata la volontà di ciascuna delle quattro Regioni di prendere parte alla nuova progettazione in qualità di partner;
- a seguito degli incontri di progettazione, le Regioni coinvolte hanno proposto di suddividere il budget totale basandosi sui criteri ministeriali già adottati per il progetto appena concluso, aggiornandoli con quanto effettivamente speso, salvo eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso d’opera, secondo la seguente tabella:

REGIONI	BUDGET

Regione Piemonte	4.263.779,12
Regione Emilia-Romagna	3.009.058,18
Regione Friuli-Venezia Giulia	2.013.952,49
Regione Liguria	2.189.347,23
Regione Veneto	3.523.862,98
Totale progetto	15.000.000,00

- tale riparto risulta comprensivo della quota aggiuntiva spettante alla Regione Piemonte relativa alla gestione delle attività correlate alla WP0, in particolare per il coordinamento del progetto e per le attività di *auditing*;

- a livello piemontese, come previsto all'art. 3 dell'invito ministeriale, successivamente all'approvazione della proposta progettuale e alla relativa stipula della Convenzione di sovvenzione, verrà definito un partenariato composto da enti pubblici e privati, selezionati con apposite procedure ad evidenza pubblica, per la realizzazione delle attività previste;

Al fine di candidare la proposta progettuale nei tempi indicati dal Ministero, si rende necessario individuare, quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta, la selezione e l'individuazione dei partner locali nonché il coordinamento dell'intero progetto, il Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale demandando al Dirigente responsabile della medesima l'adozione di tutti gli atti necessari;

Ritenuto pertanto opportuno aderire all'invito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali presentando una progettualità dal titolo "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato", come da scheda sintetica riportata in allegato (all. A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in continuità con quella appena conclusa, che vede Regione Piemonte capofila di un partenariato multi-regionale composto da Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto, da presentare sul portale FAMI entro la scadenza del 30 ottobre.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti sono subordinate al trasferimento delle risorse europee e statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a euro 15.000.000,00, in entrata sui capitoli n. 28834 Tipologia 2010500 Tipologia 105 - Categoria 2010501 Trasferimenti correnti dall'Unione europea, n. 21642 e n. 21643 Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali e in uscita su capitoli di spesa vari su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1210 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia";

Attestato che, ai sensi della DGR n.8-8111 del 25/01/2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Vista la Legge n. 50/2023;

visto il D.lgs n. 142/2015;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

vista la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.”

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare la presentazione, in qualità di soggetto capofila, della proposta progettuale multi-regionale “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”, la cui scheda sintetica è posta in allegato (allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidarsi entro il 30/10/2025 nell’ambito dell’invito *ad hoc* del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali inviato via PEC alla Regione Piemonte con nota prot. n. 3501 del 05/08/2025;

2) che tale proposta progettuale è presentata da un partenariato multi-regionale che vede la Regione Piemonte capofila e le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto in qualità di partner, come da note indicate in premessa agli atti del settore regionale competente;

3) che l’ammontare delle risorse definite dal Ministero e destinate alla Regione Piemonte per l’intero progetto è pari a euro 15.000.000,00, salvo eventuali modifiche ministeriali;

4) che il budget di progetto verrà suddiviso, basandosi sui criteri ministeriali già adottati per il progetto appena concluso, aggiornati con quanto effettivamente speso, salvo eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie, come da tabella seguente:

REGIONI	BUDGET
Regione Piemonte	4.263.779,12
Regione Emilia-Romagna	3.009.058,18
Regione Friuli-Venezia Giulia	2.013.952,49
Regione Liguria	2.189.347,23
Regione Veneto	3.523.862,98
Totale progetto	15.000.000,00

5) che alla Regione Piemonte spetta una quota aggiuntiva, già compresa nella cifra riportata in tabella, per la gestione delle attività correlate alla WP0, in particolare per il coordinamento del progetto e per le attività di *auditing*;

6) di individuare, quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta, la selezione e l’individuazione dei partner locali nonché il coordinamento dell’intero progetto, il Settore Politiche per le pari

opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale demandando al Dirigente responsabile della medesima l'adozione di tutti gli atti necessari.

7) che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'approvazione del progetto ed al conseguente trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a Euro 15.000.000,00, in entrata sui capitoli n. 28834 Tipologia 2010500 Tipologia 105 - Categoria 2010501 Trasferimenti correnti dall'Unione europea, n. 21642 e n. 21643 Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali e in uscita su capitoli di spesa vari su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1210 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia".

8) che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dall'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1658-2025-All_1-all.A_scheda_progetto_Common_Ground_2.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Proposta progettuale “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”

Scheda progetto

Capofila: Regione Piemonte

Rete di partenariato: Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto

Soggetti attuatori:

Il soggetto capofila prevede, successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione con il Ministero, il coinvolgimento attivo di enti del Terzo settore, attraverso proposte o forme di co-progettazione, e di altri Enti pubblici, per l’attuazione delle attività progettuali.

Risorse finanziarie:

€ 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di Attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) – Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato .

Proposta di riparto tra Regioni partner:

REGIONI	BUDGET
Regione Piemonte	4.263.779,12
Regione Emilia-Romagna	3.009.058,18
Regione Friuli-Venezia Giulia	2.013.952,49
Regione Liguria	2.189.347,23
Regione Veneto	3.523.862,98
Totale progetto	15.000.000,00

Durata: massimo 36 mesi

Obiettivo generale: realizzare un’azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Obiettivi specifici:

A) rafforzare e migliorare i sistemi regionali e interregionali a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza ai Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo);

B) potenziare e qualificare il livello di conoscenza e la capacità di azione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime;

C) sostenere l'attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

D) favorire la sensibilizzazione degli stakeholder pubblici e privati e della società civile rispetto al contrasto e alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo.

Attività:

Come da art. 1.3 dell'Invito ad hoc ministeriale le attività da realizzare sono le seguenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Obiettivo A):

- organizzazione di sessioni di confronto e di aggiornamento nell'ambito di tavoli istituzionali attivati a livello regionale e interregionale;
- aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali;
- organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc....);
- aggiornamento delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire assistenza legale, socio-sanitario e alloggiativo a vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Obiettivo B):

- ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate (es: rafforzamento di comunità di pratiche interregionali, tavoli di confronto a livello regionale e territoriale tra CPI, parti datoriali, organizzazioni sindacali, enti locali etc...);
- organizzazione di sessioni formative per operatori del settore che operano nell'ambito dei progetti previsti a livello regionale per la realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale rivolti a cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta e grave sfruttamento;
- potenziamento del Numero Verde Antitratta e di ulteriori servizi di referral.

Obiettivo C):

- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;
- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;
- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;
- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto.

Obiettivo D):

- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;

- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera.

Destinatari:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo